

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI AGRO ECOSISTEMI LUNGO IL FIUME OLONA E IL CANALE VILLORESI E LA FORNITURA DEI PRODOTTI LOCALI.

LA NOSTRA VISIONE COMUNE

Noi, imprese agricole riunite nel Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) e Istituzioni e associazioni che vivono, operano nel territorio lungo il medio corso del fiume Olona e del canale Villoresi e lo amministrano, riconosciamo che:

1. attraverso il **Patto per il Fiume Olona** adottato nella conferenza di Parabiago del 4/6/2013 sono stati concertati studi di fattibilità e obiettivi di sistema per la riqualificazione del territorio del fiume Olona; Una delle azioni del Patto Fiume Olona, la n. 6. **PIU' AGRICOLTURA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE** ci vede impegnati a favorire pratiche agricole multifunzionali, le filiere agricole ed a riattivare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione e la sicurezza alimentare senza danneggiare l'ambiente e la biodiversità.

2. attraverso il **Patto V'arco Villoresi**, Regione, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Parchi locali di interesse regionale e Parchi regionali lungo il Canale Villoresi hanno redatto un piano di lunga durata per la realizzazione dell'infrastrutturazione verde del territorio per migliorare la qualità della vita, tutelare e incrementare la biodiversità, salvaguardare la bellezza e il valore dei luoghi, costruire un'economia verde e sostenibile.

In particolare il rapporto tra infrastruttura verde e acqua appare centrale: la gestione della risorsa idrica per le varie finalità (civile, industriale, agricolo, energetico) deve avvenire in un quadro di coordinamento che garantisca l'equilibrio tra le esigenze di sviluppo, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, le aspettative dei territori coinvolti.

3. attraverso l'**AQST Milano Metropoli Rurale**, Regione Città Metropolitana, Comune di Milano e i distretti agricoli della città metropolitana milanese in coerenza con i principi ispiratori e la strategia europea di sviluppo al 2020 si sono posti come obiettivo generale di consolidare la matrice rurale dell'insediamento urbano metropolitano milanese per:

- Rafforzare i sistemi rurali in ambito metropolitano come strategia di contenimento del consumo di suolo, e come modalità operativa per definire un modello equilibrato di sviluppo economico ambientalmente sostenibile.
- Contribuire allo sviluppo sostenibile grazie all'integrazione del sistema produttivo con attività multifunzionali ambientalmente sostenibili capaci di soddisfare - almeno parzialmente - la domanda di cibo, energia, risorse naturali e benessere.
- Sostenere forme di diversificazione dell'attività agricola che possano allargare la prospettiva della produzione agricola tradizionale per rispondere anche ai nuovi bisogni della città creando sinergie con altri settori economici e conseguenti opportunità di mercato, in particolare attraverso il sostegno di un'attività agricola competitiva in grado di affiancare alla produzione tradizionale una più complessiva riqualificazione ecosistemica.
- Contribuire al contenimento del potenziale degrado e alla rigenerazione e riqualificazione paesaggistico-ambientale, nella sua più ampia accezione, al fine di raggiungere obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni comuni [acque, suoli, biodiversità, paesaggio].
- Consolidamento e valorizzazione delle peculiarità del territorio urbano-rurale attraverso modalità di connessione tra le aree urbane e rurali quali l'infrastrutturazione blu-verde, volta ad integrare realtà urbane ed extraurbane allo scopo di aumentare la resilienza e la biodiversità degli ecosistemi e a restituire agli abitanti non solo spazi di lavoro, ma anche di fruizione che contribuiscano ad un miglioramento della qualità della vita e concorrano all'identificazione e appartenenza ad un territorio.

Riconosciamo negli elementi naturali e culturali, materiali e immateriali riportati sulla mappa di Comunità del Parco dei Mulini, il **patrimonio comune da custodire, migliorare e utilizzare per un futuro sostenibile** delle nostre comunità. Riconosciamo in particolare negli agroecosistemi e nei corsi d'acqua naturali ed artificiali gli elementi patrimoniali chiave che, nel corso di millenni, hanno prodotto prosperità al nostro territorio.

Abbiamo progettato e in parte costituito una rete di spazi, azioni e attori, condivisa a livello sovralocale, capace di mettere in relazione il territorio, le amministrazioni comunali, le associazioni che vi operano, i cittadini, gli agricoltori, coloro i quali fruiscono di spazi aperti, gli operatori (industrie, depuratori,...) che agiscono sul territorio.

La rete che ne è derivata è stata capace di trattare e integrare aspetti fisici, gestionali e procedurali e di far convivere interessi generali con le esigenze dei privati.

Alcuni progetti pilota sono già stati realizzati o avviati:

1. i prodotti locali a filiera corta e sostenibile con marchio (De.C.O.) quali il pane di Parabiago attualmente in commercio presso i panettieri e inserito nel menu delle mense scolastiche di Parabiago;
2. il progetto di cura e rigenerazione degli spazi aperti di proprietà del Comune di Parabiago;
3. la gestione naturalistica delle rogge del fiume Olona (Rienta-Boschetta e Bellona);
4. la realizzazione da parte del DAVO di servizi ambientali nell'ambito di:
 - a. utilizzo del fondo aree verdi,
 - b. apertura e gestione del tratto di percorso PedaOlona tra Nerviano e San Lorenzo di Parabiago
 - c. accordi per la gestione agricola delle aree delle opere di laminazione delle piene del fiume Olona e torrente Bozzente,
 - d. compensazioni ambientali della piastra EXPO 2015;

LE NOSTRE SFIDE

Il fiume Olona, il torrente Bozzente, il canale Villoresi e i loro territori nell'Alto milanese dovranno essere al centro delle nostre azioni affinché essi tornino pienamente a svolgere le proprie funzioni ecologiche, economiche e culturali. Dovremo affrontare sfide importanti: migliorare la qualità delle acque, assicurare una efficace protezione del territorio, migliorarne la fruibilità, la conoscenza e la naturalità, sostenere l'agricoltura per produrre nel rispetto dell'ambiente il cibo necessario agli abitanti del nostro territorio.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ

Nell'ambito di questa rete di attori che abbiamo costituito, ognuno di noi, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà (art. 118 comma 2 della Costituzione italiana), riconosce di avere un ruolo importante nello sviluppo ambientale economico e sociale sostenibile e durevole delle nostre comunità.

LA NOSTRA RISPOSTA: IL PATTO DI COLLABORAZIONE

Partendo dalla visione comune noi raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo il Patto come un significativo passo in avanti, da una fase programmatica a una pragmatica per poter indirizzare l'azione di ognuno di noi verso gli obiettivi condivisi.

Adottiamo il Patto come una risorsa all'interno della quale selezioneremo le priorità più adeguate ai tempi e alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale delle nostre azioni e nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Proseguiremo il processo partecipato per realizzare gli obiettivi, reperire le risorse, stabilire i tempi e verificare periodicamente i progressi effettuati.

A. PATTO

PIU' AGRICOLTURA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

Ci impegniamo a favorire pratiche agricole multifunzionali, le filiere agricoli ed a riattivare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione e la sicurezza alimentare senza danneggiare l'ambiente e la biodiversità.

Lavoreremo quindi per:

_sostenere l'agricoltura multifunzionale locale cogliendo l'opportunità del distretto agricolo del fiume Olona, come punto di riferimento per i singoli agricoltori e quale soggetto intermedio presente sul territorio per:

- 1) costituire l'interfaccia tra agricoltori e le grandi aziende della ristorazione collettiva per la promozione dei prodotti locali nelle mense scolastiche;
- 2) rivestire il ruolo di soggetto promotore/finanziatore/esecutore di servizi e/o opere ambientali in partnership con le Istituzioni locali;
- 3) divenire punto di riferimento per gestire strategie di rete capaci di riattivare la produzione agricola locale per soddisfare le esigenze del territorio (ad esempio: prodotti agricoli locali da distribuire nelle mense scolastiche, nei mercati e nei negozi locali) per la riattivazione di filiere agricole tradizionali (es: filiera del pane), per attivare forme di partecipazione, educazione e informazione ambientale e alimentare (Orti comunitari e didattici, recupero di manufatti idraulici, mulini, rogge

_ riutilizzo delle acque depurate ai fini agricoli

_ assicurare la pulizia, ripristino e mantenimento in uso di rogge storiche, in grado di garantire la corretta irrigazione dei campi agricoli;

_ Riattivare i mulini, rifunzionalizzandoli a scopo produttivo per le filiere agricole e didattiche, facendoli diventare i recapiti di un sistema legato alla tradizione e alla memoria dei luoghi, all'utilizzo delle reti nella storia, costituito da percorsi e da emergenze storiche; integrando azione di tutela, fruizione, riqualificazione del patrimonio naturale e di quello culturale

B. PROGETTI

Seguono i progetti condivisi tra i partners che intendiamo realizzare di concerto con i proprietari delle aree, cogliendo le opportunità di bandi e strumenti finanziari a disposizione.

ACCENTANDO E APPROVANDO I PUNTI DI CUI SOPRA, CON LA MIA/NOSTRA FIRMA, IO/NOI:

1. sottoscrivo/sottoscriviamo il Patto con allegati studi di fattibilità;
2. intendo/intendiamo collaborare dando priorità alle iniziative volte a promuovere il Patto
3. intendo/intendiamo collaborare in qualità di partners ai bandi di finanziamento
4. acconsento/acconsentiamo a stabilire specifici obiettivi e a fissare scadenze temporali per verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi.
5. acconsento/acconsentiamo a effettuare una verifica periodica dei nostri risultati relativamente al Patto.
6. demando/demandiamo al Parco dei Mulini e DAVO la presentazione delle istanze contenute in questo patto nell'ambito del Contratto di Fiume, del Patto per lo sviluppo del Sistema Verde V'Arco Villorosi e di altri tavoli di contrattazione per aprire un'interlocuzione stabile con gli Enti sovraordinati.
7. di aderire a progetti di cooperazione previsti dal Piano di sviluppo rurale (PSR 2014-2020)

Sottoscrizioni Patto per il fiume Olona

Hanno sottoscritto il patto:

Studi di fattibilità

1. Agricoltura innovativa e multifunzionale

Innovazione, diversificazione delle colture, multifunzionalità e creazione di servizi eco- sistemici, quali ad esempio il mantenimento dei prati stabili e irrigui, verranno mantenute, ampliate secondo una logica di cooperazione. Verrà valutata la possibilità di accedere ai finanziamenti del PSR 2014/2020 ed in particolare sulla misura 16 relativa alla cooperazione.

Idee progettuali strutturate (coerenti rispetto alle Operazioni del PSR che si intendono utilizzare) scaturiranno da una partnership pubblico-privata che integrerà gli interessi specifici dei partners in un quadro di sviluppo comune e condiviso.

Usufruendo delle opportunità offerte dal PSR e di altri canali di finanziamento, immagineremo quale sviluppo agricolo potrebbe essere economicamente interessante per gli agricoltori (singoli e associati nel Distretto agricolo valle Olona) e valido per gli enti coinvolti in termini di servizi ecosistemici prodotti (prodotti di qualità a filiera corta, mantenimento e miglioramento delle reti ecologiche e della biodiversità, misure di contenimento delle emissioni climalteranti).

Di seguito si riportano:

1. la tabella che riporta le aziende aderenti al progetto e la tipologia di servizi e prodotti agricoli offerti/in progetto.

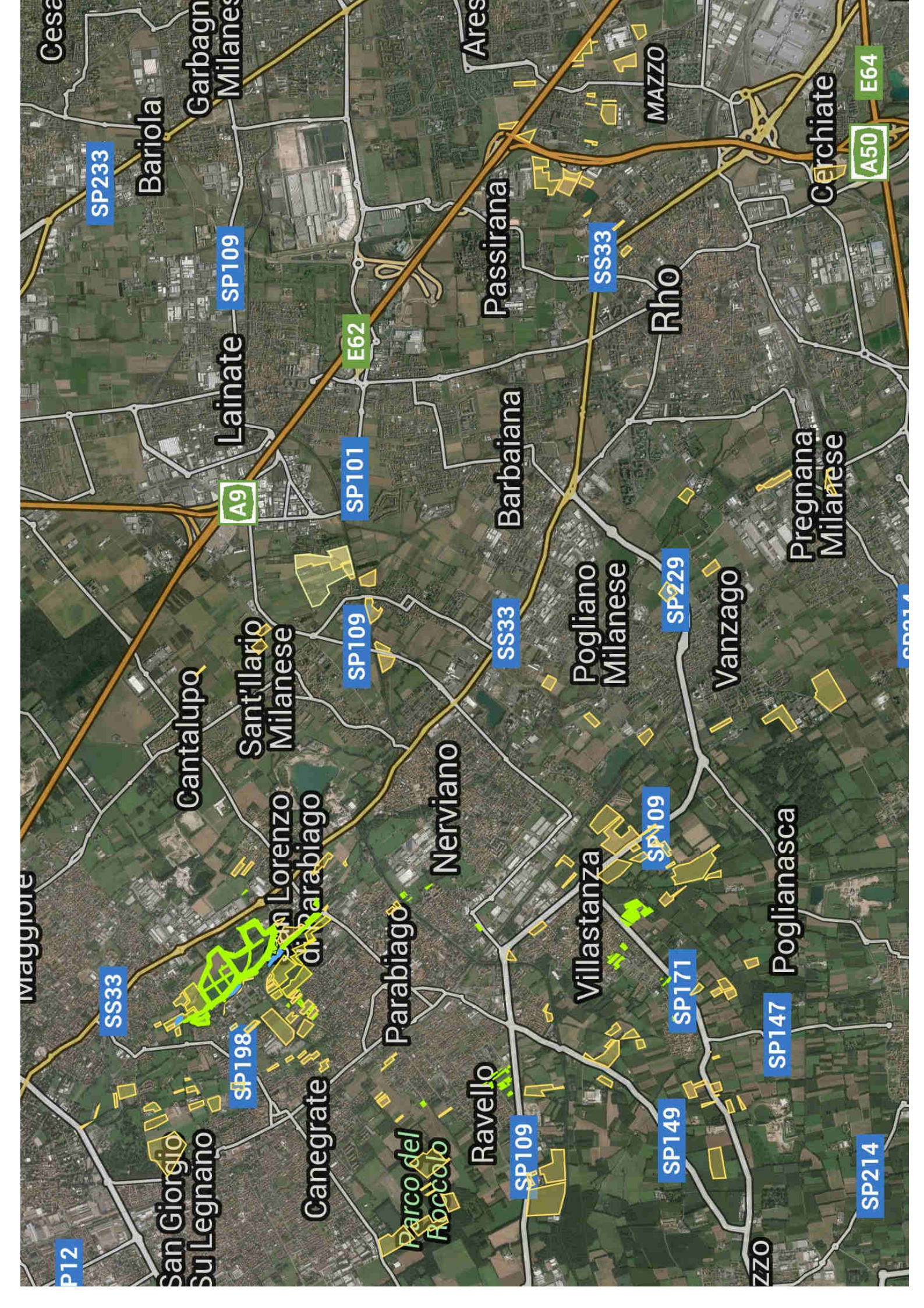
2. la mappa dei terreni agricoli coinvolti.

La versione costantemente aggiornata è reperibile al link:

https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?hl=en_US&app=mp&mid=zhw7qBlvwAZk.kd61CfVty34c

3. la rete ecologica che si vuole completare/ampliare consiste:

- nel collegamento attraverso il Canale Villoresi delle core areas situate nel ganglio primario della rete ecologica regionale nel PLIS Parco del Roccolo con i nuovi sistemi verdi multifunzionali in corso di ultimazione e quelli programmati lungo il Fiume Olona nel PLIS Parco Mulini.
- nel collegamento attraverso il Canale Villoresi tra l'asse del fiume Olona con le aree ove verranno realizzate le opere di laminazione del torrente Bozzente nel PLIS Parco Mulini.



	AZIENDA	COMUNE	MANTENIMENTO PRATI STABILI	DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE	quale?	SERVIZI ECOSISTEMICI	AGRICOLTURA CONSERVATIVA-MINIMA LAVORAZIONE-BIOLOGICA
1	Impresa agricola "colori d'autunno" (Lavazza)	Parabiago	No	Si	Ortaggi	No	No
2	Società agricola Banfi S.S. Zootechnica	Parabiago	Si	Si	Latte	Si	Si (in valutazione)
3	Azienda agricola Giovesi Sergio	Busto Garolfo	Si	Si	Formaggi	Si	No
4	Apicoltura Ardreazza	Parabiago	Si	Si	Fiori per api	Si	Si
5	Forlani Maurizio Guido	Vanzago	Si	Si	Pollame	No	No
6	Cozzi Fratelli soc San Vittore Olona	San Vittore Olona	Si	Si	Zucche-Zucchine	Si	Si
7	Bongini Giuseppe Giancarlo	Parabiago	No	Si	Patate	No	Si
8	Soc.agr. Re Baldassare di REG. e REB. SS	Lainate	Si	Si	Uova	Si	Si
9	Re Calegari Valter	Nerviano	Si	Si	Patate	Si	No
10	Lattuada Pierluigi	San Vittore Olona	Si	Si	Cereali Mais-Farro-Frumento Grano saraceno	Si	No
11	Giovesi Giulio	Parabiago	No	Si	Farine-Riso	Si	Si
12	Caronni Giuseppe	Rho	Si	Si	Ortaggi	Si	No
13	Gian Mario Chiapparini	San Vittore Olona		Si	Patate	Si	

2. Filiere corte agri-culturali

Il protocollo d'intesa "Cibo, paesaggio e tradizione verso expo 2015", promosso dal Distretto del Commercio di Parabiago e da Ecomuseo di Parabiago e sottoscritto nel 2013 ha avviato una sperimentazione che ha portato alla realizzazione di filiere agroalimentari e agri-culturali, corte e trasparenti, mediante l'attivazione di una rete di soggetti che hanno collegato la produzione cerealicola (agricoltore), l'attività di macinazione (l'ultimo mulino operante localmente), l'attività di trasformazione (panificatore) ed il consumo finale del prodotto ottenuto (ristoratori, mense collettive e consumatori), sperimentando una effettiva chiusura della filiera a livello locale (produzione-trasformazione-distribuzione). La filiera si è trasformata così in una risorsa per il territorio stesso, anche dando spazio al ruolo dell'agricoltura nella gestione e nella manutenzione del territorio e come strumento di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio. È nato così il progetto "Coltiva Parabiago mangiando" che si è ampliato a numerosi prodotti agroalimentari e artigianali che sono etichettati con marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Dal 2015 sono stati attivati progetti simili anche nei Comuni di Canegrate e San Vittore Olona e tra le imprese agricole socie di DAVO. **Attraverso la De. C.O. del Comune di San Vittore Olona si mira a conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale e a tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali. Sono stati depositati alcuni disciplinari di produzione da parte di alcune attività imprenditoriali relativamente a prodotti agricoli e alla loro trasformazione.**

Nella tabella riportata nella pagina precedente sono indicati i prodotti attualmente coltivati, o di cui si programma la produzione a breve, per far parte di questo progetto. Come già avvenuto ad esempio per il pane di Parabiago, verrà valutata tra gli attori coinvolti nella filiera la possibilità di proporre tali prodotti presso le mense scolastiche, bar, ristoranti, gruppi di acquisto solidali.

Link: <http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/deco.html>

3. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CANEGRATE, CERRO MAGGIORE, PARABIAGO, E SAN VITTORE OLONA INERENTE IL PATRIMONIO AGROALIMENTARE E ARTIGIANALE

La convenzione sottoscritta nel 2015 ha la finalità di garantire in forma associata la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare e artigianale.

In particolare, la convenzione risulta finalizzata alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio agroalimentare e artigianale locale e tradizionale, attraverso:

- la redazione di un inventario del patrimonio agroalimentare e artigianale locale e tradizionale con la partecipazione della comunità locale;
- la redazione e condivisione di un catalogo di buone pratiche inerenti la tutela, valorizzazione del patrimonio ;
- l'attuazione e la eventuale revisione in modo sinergico e coordinato, nell'ambito delle risorse finanziarie già allocate nei propri capitoli di bilancio, dei servizi e regolamenti relativi alla Denominazione Comunale di Origine per la promozione dei prodotti locali, alla ristorazione collettiva per l'acquisto di prodotti locali e tradizionali, ai rifiuti per incentivare la riduzione dei rifiuti nell'ambito produttivo e quant'altre iniziative ritenute utili per le finalità della presente convenzione;
- lo sviluppo forme di collaborazione con i produttori, commercianti, artigiani, ristorazione collettiva, distretti del commercio, associazioni, soggetti portatori di interessi diffusi, enti pubblici ed i privati, per le finalità della presente convenzione;
- l'efficiente ed efficace gestione dei servizi erogati, nonché l'ottimizzazione degli stessi rispetto alle precedenti gestioni dei singoli comuni convenzionati;
- l'adeguata informazione ai cittadini in ordine al patrimonio agroalimentare e artigianale ed in ordine alle attività svolte nell'ambito della presente convenzione;
- lo sviluppo di sinergie tra e con Enti pubblici e privati, Fondazioni, imprenditori, associazioni e altri soggetti portatori di interesse diffuso anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento;
- lo sviluppo di pratiche produttive a filiera corta, di qualità, ecocompatibili e attente alla riduzione degli sprechi.

Link : http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/risorse/duc/convenzione_sottoscritta.pdf

4. Cascina Lattuada

Nel 2015 l'azienda agricola Lattuada con l'associazione Agricoltura ha redatto un progetto di recupero e valorizzazione dell'area che potrebbero trarre enormi opportunità dall'idea di un parco concepito e attrezzato per avvicinare la campagna alla città, da realizzare sui terreni della Cascina Lattuada e sulla vicina area fluviale, con una riproposta del tradizionale paesaggio rurale, ricostruzioni ambientali con funzione didattica, attrezzature ricreative per i cittadini e una rete di percorsi pedonali e ciclabili connessi ai vicini centri abitati.

<http://www.associazioneagricoltura.bio/>

5. Percorsi d'acqua.

DAVO col sostegno finanziario del PLIS Parco dei Mulini dal 2015 sta mantenendo un tratto del percorso "Pedaolona" tra San Lorenzo di Parabiago e Nerviano lungo la riva sinistra del fiume Olona. Il percorso fa parte della sentieristica del parco. Il comune di San Vittore Olona sta progettando un percorso fruitivo adatto anche ai podisti nei luoghi ove ha luogo la gara internazionale Cinque mulini. Anche in altri luoghi città e campagna possono trovare un collegamento attraverso i percorsi esistenti o facilmente attivabili lungo i corsi d'acqua, fiumi, torrenti, fontanili, canali e rogge di irrigazione. Agli interventi di ordinaria manutenzione possano anche affiancarsi azioni di rinaturalizzazione del paesaggio anche tramite le misure agro-climatiche ambientali previste dal PSR.

http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/dallamappaallereti_pedaolona.html 1

Nell'area a verde posta all'interno del PLIS dei Mulini, l'amministrazione Comunale di San Vittore Olona promuove un percorso, attraverso l'utilizzo di strade vicinali e sentieri esistenti, denominato OLONA GREEN RUN aperto e fruibile da tutti in modo che possa:

- accrescere la visibilità del Parco dei Mulini
- permettere di conoscere le eccellenze naturalistiche (La Foppa), i Mulini (Meraviglia e Montoli) le attività imprenditoriali agricole e commerciali.

Il sentiero, in alcuni tratti si integra con le piste ciclabili comunali esistenti e quella sovracomunale, di recente realizzazione, Nerviano-Legnano che si collega anche alla pista ciclabile esistente lungo il canale Villoresi.

CFO col sostegno finanziario di alcuni Comuni del Parco dei Mulini sta gestendo alcune rogge del fiume Olona in maniera tale da consentire, nel rispetto comunque dei diritti irrigui dei Consorziati, l'alimentazione idrica del sedime del Riale di Parabiago e delle aree umide esistenti (foppa di San Vittore Olona e in corso di realizzazione area umida Unione/Marconi/Filarete a Parabiago, area umida al Vallo di San Vittore Olona). Le rogge stesse sempre attive rivestono esse stesse alto valore naturalistico.

http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/dallamappaallereti_averlapiccola.html

6. LA BIODIVERSITA' ATTRAVERSA L'OLONA. CONNESSIONE ECOLOGICA DAL BOSCO DI VANZAGO AL PARCO DELLE GROANE

L'attività, si basa sul Piano Territoriale Regionale (PTR), che ha tra gli obiettivi quello di "garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, alla Rete Verde Regionale (RVR) e alla Rete Ecologica Regionale (RER), entrambe riconosciute come Infrastrutture Prioritarie per la Lombardia ed infrastrutture strategiche per il conseguimento dei richiamati obiettivi."

La RER, come precisato nel Ddp, si sviluppa, a livello regionale, attraverso uno schema direttore che individua: siti di Rete Natura 2000; Parchi, Riserve naturali, Monumenti naturali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS): principali direttrici di frammentazione dei sistemi di relazione ecologica; ambiti prioritari (gangli) di riqualificazione in contesti ecologicamente impoveriti; corridoi ecologici primari, da conservare ovvero ricostruire mediante azioni di rinaturazione; principali progetti regionali di rinaturazione. Il Ddp prevede che la traduzione sul territorio della RER avvenga mediante i Progetti di Rete Ecologica Provinciale e Locale che, mediante specifico Documento di Indirizzi, dettagliano la stessa RER.

Pertanto la presente attività prevede:

- il consolidamento e il potenziamento di adeguati livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica ;
- la realizzazione di nuovi ecosistemi o di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della Rete, anche in risposta ad eventuali impatti e pressioni esterni ;
- la riqualificazione di biotopi di particolare interesse naturalistico ;
- la previsione di interventi di deframmentazione mediante opere di mitigazione e compensazione ambientale ;
- l'integrazione con il Sistema delle Aree Protette e l'individuazione delle direttrici di permeabilità verso il territorio esterno rispetto a queste ultime.

7. Gestione agricola delle aree di laminazione delle piene del fiume Olona e del torrente Bozzente.

DAVO sta sottoscrivendo una convenzione con AIPO per la gestione agricola (pre e post operam) delle aree ove verranno realizzate le opere di laminazione delle piene del fiume Olona, con annessa stalla Giulini.

In queste aree è prevista la predisposizione ed attuazione di un progetto di conduzione agricola delle aree ricomprese nel perimetro delle vasche di laminazione del fiume Olona, la conduzione dell'area e dei fabbricati denominati "stalla\mulino Giulini" e la gestione e manutenzione di aree, esterne alle vasche di laminazione, inserite nell'ambito del progetto di regimentazione idraulica.

Il progetto agricolo verrà redatto in modo che:

- a) sia compatibile con la funzione principale delle vasche di laminazione;
- b) presenti caratteristiche di particolare innovazione nei metodi di conduzione agricola delle aree, lasciando a DAVO la loro definizione di dettaglio;
- c) sia ispirato alla massima sostenibilità ambientale, segnatamente per quanto concerne il contenimento delle immissioni inquinanti e la valorizzazione paesaggistica dei luoghi, l'incremento della biodiversità;;
- d) presenti tutte le caratteristiche necessarie a far ottenere in favore delle imprese distrettuali le agevolazioni, benefici e contributi economici a sostegno dell'attività imprenditoriale agricola, comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- e) individui la modalità di monitoraggio e comunicazione dei risultati è la modalità di fruizione dei luoghi (ivi compresa l'attività didattica e di ricerca scientifica) nel rispetto della funzione idraulica delle vasche, delle colture in atto e della biodiversità presente.

Anche il torrente Bozzente è interessato da un progetto per la realizzazione di opere di laminazione i cui sedimenti è auspicabile che vengano gestiti similmente a quelli dell'Olona.

http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/dallamappaallereti_averlapiccola.html

7bis. Stalla Giulini

Per la Stalla Giulini la convenzione in corso di sottoscrizione tra AIPO, Regione e DAVO prevede: L'area e i fabbricati acquisiti nell'ambito della procedura di esproprio delle opere di laminazione, denominati "Stalla\mulino Giulini" sono inseriti nel progetto di sperimentazione agrorurale e ambientale dell'opera .

L'area sarà utilizzata principalmente per le attività agricole legate all'allevamento di animali e alla realizzazione del progetto agricolo previsto dalla convenzione di cui al progetto precedente; i fabbricati saranno utilizzati a stalla e le tettoie a ricovero attrezzi. **E' allo studio la realizzazione di un minicaseificio per la trasformazione/produzione e conseguente commercializzazione di latte pastorizzato, burro e yogurt.**

L'area avrà inoltre valenza fruitiva, didattica e sociale. DAVO di concerto con il PLIS Parco Mulini e le Amministrazioni Comunali, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni, attiverà, a titolo di esempio, attività didattiche, vendita di prodotti a filiera corta, iniziative di informazione del pubblico sulle tematiche agricole e ambientali legati al territorio.

8. Cura e rigenerazione degli spazi aperti extraurbani di proprietà pubblica.

Nel 2014 DAVO ha sottoscritto con il Comune di Parabiago una convenzione per l'attuazione del progetto di **cura e rigenerazione degli spazi aperti extraurbani di proprietà comunale** che contiene le seguenti linee guida:

a) promuove la sostenibilità ambientale, e la valorizzazione paesaggistica dei luoghi: gestione fondi e loro pertinenze, di siepi, filari, rogge e regimazione delle acque superficiali al fine del corretto utilizzo delle aree; manutenzione delle strade di accesso, delle capezzagne, dei fossi, dei canali di scolo, corretto convogliamento delle acque con ripristino dei fossi di scolo;

b) identifica promuove e sostiene le colture agricole secondo la consuetudine e tradizione locale, con la possibilità di miglioramento previa accettazione del Comune in coerenza alle possibilità previste dai nuovi dispositivi programmatici vigenti e in corso di approvazione da parte dei competenti organi regionali, nazionali e comunitari;

c) verifica la redditività di prodotto per l'inserimento nei progetti di filiera corta che verranno attivati attraverso appositi accordi nell'ambito del progetto "Cibo, paesaggio e tradizione verso EXPO 2015" promosso da Comune di Parabiago, Distretto Urbano del Commercio ed Ecomuseo di Parabiago.

d) presenta tutte le caratteristiche necessarie a far ottenere in favore delle imprese distrettuali le agevolazioni, benefici e contributi economici a sostegno dell'attività imprenditoriale agricola, comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, con riferimento puntuale la dove possibile ad implementare progetti di agricoltura conservativa ed innovativa. Da queste linee guida ne è derivato in progetto che contiene tra l'altro le modalità di manutenzione e cura delle aree. Le linee guida potrebbero essere estese anche per i terreni di proprietà di altri comuni.

http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/dallamappaallereti_curaerigenerazione.html

9. OLONA ENTRA IN CITTA'. BIODIVERSITA' E RIQUALIFICAZIONE NELLA PIANURA OLONA

Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo e rientrante nel Programma d'Azione 2013 del Contratto di Fiume Olona - Bozzente - Lura, prevede la redazione di uno studio di fattibilità dedicato a valutare e migliorare la connessione ecologica del territorio dell'Olona milanese e a consolidare il PLIS del Basso Olona, individuando i varchi trasversali di accesso alle foreste pedemontane, agli habitat del Ticino, al Parco Agricolo Sud e alla città di Milano. Il progetto prevede percorsi di partecipazione e attivazione delle comunità locali presenti sul territorio.

Nello specifico:

1. Sull'area estesa, da Milano alla Provincia di Varese, la ricognizione e l'impostazione degli interventi sui varchi strategici sarà preceduta da studi sulle comunità biotiche e verifiche delle pianificazioni vigenti, con un percorso partecipato con gli enti locali per la segnalazione di criticità e priorità, la condivisione delle scelte progettuali degli interventi di deframmentazione.
2. A livello di approfondimento sul nodo rhodense si punterà a favorire il recupero di elementi di naturalità sui tratti di Olona che offrono spazi di miglioramento e su elementi contigui del reticolo idrografico minore (fontanili e rogge irrigue). Gli interventi previsti terranno conto anche della necessità di garantire la sicurezza del territorio sotto il profilo idraulico e idrogeologico.
3. Lo studio suggerirà estensioni di tutele e proporrà un prototipo di riqualificazione fluviale praticabile in contesti altamente urbanizzati.

10. Compensazioni ambientali della piattaforma espositiva EXPO 2015 nei Comuni di Nerviano, Parabiago e Canegrate.

Il progetto, finanziato interamente da EXPO 2015 in corso di ultimazione riguarda il mantenimento di prati esistenti e la realizzazione di nuovi prati, siepi, filari e zone umide e il loro mantenimento secondo un piano di manutenzione con spiccata valenza naturalistica.

Il piano di manutenzione può essere utilizzato anche in altri ambiti.

http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/dallamappaallereti_averlapiccola2.html

11. I MULINI DELL'OLONA. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E AGRORURALE DEI MULINI

Promuovere accordi tra pubblico e privato per il recupero di alcuni mulini di interesse storico/culturale presenti all'interno della Valle Olona.

In particolare DAVO ha intenzione di recuperare e riqualificare i mulini dimessi o abbandonati per poterne fare dei punti d'attrazione e realizzare attività di partecipazione, informazione storico, ambientale e alimentare.

E' inoltre prevista la realizzazione di percorsi fruibili che portino nella Valle Olona i visitatori interessati a conoscere la civiltà che si e' sviluppata lungo il fiume Olona attraverso i suoi mulini.

E' allo studio la possibilità di recuperare il Mulino Sant'Elena in località Pregnana Milanese e affiancare allo stesso un mulino in regola con le norme sanitarie vigenti per poter macinare e di conseguenza produrre e commercializzare la farina del Distretto agricolo valle Olona.

Proprio dai Mulini prende il nome la tradizionale gara di cross campestre, la Cinque Mulini, che si corre ogni anno dal 1933 a San Vittore. Il Comune di San Vittore Olona promuove la valorizzazione in particolare dei mulini Meraviglia e Montoli-Cozzi attraverso la:

- ripulitura dell' area esterna del fabbricato, volta al ripristino del flusso d'acqua della molinara, necessaria al funzionamento del mulino
- installazione di cartelli indicatori per il raggiungimento del sito
- installazione all'interno della struttura di pannelli esplicativi relativi al funzionamento dei mulini e di una postazione informatica dedicata

Il recupero dei mulini ad acqua Montoli e Meraviglia, adibita alla produzione di farine di grano, ha lo scopo di testimoniare una delle attività tipiche del territorio agreste, che, l'avvento del progresso e il miglioramento generale delle condizioni di vita, hanno fatto scomparire.